

Conferenza dei Sindaci del Veneto Orientale dell'11 settembre 2012

V E R B A L E

Il giorno **martedì 11 settembre 2012 alle ore 16.00** presso la sede della Conferenza dei Sindaci in Via Cimetta, 1 a Portogruaro, si è tenuta la Conferenza dei Sindaci del Veneto Orientale sul seguente ordine del giorno:

1. approvazione verbali seduta Conferenza dei Sindaci del 25.7.2012, 1°-27.8.2012;
2. istituzione Città Metropolitana di Venezia;
3. varie ed eventuali.

Sono presenti tutti i Sindaci (o loro Rappresentanti), ad eccezione dei Comuni di Concordia S., Fossalta di Piave, Jesolo e S.Michele al T.to.

Verbalizza la dott.ssa Simonetta Calasso di VeGAL .
Alla seduta presenziano gli Organi di stampa.

E' presente inoltre il Direttore di VeGAL, ing. Giancarlo Pegoraro.
Risultano assenti i Sindaci dei Comuni di Quarto d'Altino e Cavallino Treponti invitati alla seduta.

Presiede il Presidente della Conferenza dei Sindaci, Sindaco di Torre di Mosto, Camillo Paludetto.

PRIMO PUNTO: approvazione verbali seduta Conferenza dei Sindaci del 25.7.2012, 1.8.2012 e 27.8.2012

- Paludetto (Presidente): chiede ai Sindaci di esprimersi sui verbali delle sedute.
I verbali delle sedute del 25.7.2012, dell'1.8.2012 e del 27.8.2012 vengono approvati all'unanimità dei presenti, con l'astensione degli assenti alle sedute.

SECONDO PUNTO: istituzione Città Metropolitana di Venezia

- Paludetto (Presidente): chiede se a distanza di circa un mese dalla discussione ci siano aggiornamenti sul tema.
- Gasparotto (Sindaco di Gruaro): informa che dopo il deludente risultato della riunione tenutasi lo scorso 30 agosto a Mestre, ha sentito alcuni colleghi per individuare una traccia di documento condiviso da tutti. fermo restando che ogni consiglio comunale è sovrano sulle proprie decisioni in ordine alla partecipazione alla città metropolitana. Osserva che dalle posizioni espresse sono emersi dei punti comuni che espone: la necessità di redigere un odg, il riconoscimento della città metropolitana come istituzione, opportunità di avanzare richieste sullo statuto, affermazione che la LR 16/93 per l'ambito del Veneto or.le vada valorizzata, necessità di verificare le modalità di elezione del Sindaco metropolitano, la necessità di chiedere delle deleghe alla Regione. Aggiunge che una volta che sarà redatto lo Statuto della c.m. sarà opportuno il coinvolgimento della popolazione, apportare osservazione sulle regioni a statuto speciale, chiedere un intervento del governo per trovare soluzioni alternative.

- Zaccariotto (Sindaco di S.Donà di P.): evidenzia il problema della mancanza di tempo per discutere, dato che alcuni Comuni hanno già programmato o, in qualche caso, già riunito i consigli comunali per assumere la decisione di partecipare o meno alla c.m.. Ritiene che dalla Conferenza dei Sindaci, debba uscire una proposta unanime che dovrà essere riconosciuta e considerata dai Comuni. Informa che dagli incontri ai quali ha partecipato in qualità di Presidente della provincia di Venezia ha rilevato che in altre regioni sono state sentite le posizioni di tutti i Sindaci, e che tutti, ad eccezione del Sindaco di Venezia Orsoni, chiedono l'elezione diretta del Sindaco metropolitano per non rischiare di creare un ente intermedio. Precisa che il Ministro non si è espresso nel merito dichiarando che lo farà dopo il 6 novembre. Sottolinea poi la questione del commissariamento, nella fase di passaggio alla c.m. e la questione della scelta di un'altra Provincia. Evidenzia il problema delle realtà lagunari che si vedono costrette ad aderire a Padova che ha una realtà completamente diversa. Osserva poi che andrebbe avanzata la richiesta di redigere prima lo statuto e poi di creare la c.m. Ritiene un tema fondamentale che le regioni si esprimano sul loro modello di c.m e considera che l'idea dell'odg che chiede garanzie per il risultato della c.m rappresenta una linea condivisa. Il problema di fondo ora è quello delle scadenze.
- Paludetto (Presidente): osserva che sono già stati individuati i punti i critici e che quindi sia possibile costruire un odg. Precisa che, in analogia alle Città metropolitane estere, la dimensione ottimale nel Veneto per la creazione della c.m. sia a livello regionale. Pensa che il commissariamento dovrebbe essere in capo alla Provincia e che ogni Comune, con un passaggio referendario, dovrebbe decidere come muoversi.
- Moro (Sindaco di S.Stino di Livenza): rileva come non sia facile fare un odg nell'ambito della Conferenza dei S., ma concorda sui punti già delineati dal Sindaco di Gruaro. Ritiene necessario un documento della Conferenza stilato per punti che abbia come obiettivo l'adesione alla c.m. Le proposte dei Sindaci aggiunge, dovrebbero distinguersi in due parti: una che riguarda ciò che si propone alla c.m. alla luce della legge vigente, l'altra che si rivolge al Governo e alla Regione. Dato che i Comuni sono stati inseriti nella c.m., propone di adottare una formula che sottolinei il concetto di accettare l'inclusione nella c.m.
- Gasparotto (Sindaco di Gruaro): propone piuttosto una formula che evidenzii la partecipazione alla fase di costituzione della c.m. Propone poi che il Presidente raccolga le varie posizioni e le difenda e le rappresenti nella fase costituente.
- Zaccariotto (Sindaco di S.Donà di P): pensa che entro tre mesi vada richiesto la bozza di statuto e poi ogni Comune possa riservarsi di decidere se aderire o meno. Bisogna trovare una formula che non preveda ora l'adesione.
- Demo (Sindaco di Pramaggiore): sottolinea che la possibilità del passaggio ad altre province non esiste. Precisa che si esprimerà sulla partecipazione alla c.m. riservandosi poi di decidere successivamente. Auspica di cominciare a lavorare sullo statuto.
- Bertoncetto (Sindaco di Portogruaro): ricorda l'appello all'unitarietà dei Comuni, poi rispetto al passaggio al Friuli ritiene sia fuori luogo in questa fase. Precisa che non è possibile che alcuni Comuni possano decidere di spaccare la c.m. aderendo ad altre province. Auspica che il percorso di istituzione della c.m. sia diverso. Concorda sui punti enunciati evidenziando che non si può prescindere dalla legge che istituisce la c.m.
- Gasparotto (Sindaco di Gruaro): esorta a fissare i punti sui quali tutti concordano e propone la redazione di un odg da portare in ciascun Consiglio comunale.
- Basso (Sindaco di Meolo): sui principi si dichiara d'accordo, ma sottolinea che tutti sono contrari al metodo che è stato imposto e ritiene che ciò vada detto e scritto anche come Conferenza.
- Zaccariotto (Sindaco di S.Donà di P): esorta a fare chiarezza sulle richieste da farsi.
- Moro (Sindaco di S.Stino di Livenza): propone di sottolineare tutte le critiche mosse sul metodo, sui tempi stretti, sulla necessaria consultazione dei cittadini. Esorta a chiedere al Parlamento di modificare la legge con le seguenti richieste: elezione diretta degli organi di governo e lasciare la possibilità di scelta fra Città metropolitana ed altra Provincia, anche dopo la scadenza del termine per l'iniziativa legislativa di riordino delle Province qualora i comuni, dopo le debite consultazioni cittadini, decidessero diversamente.
- Beraldo (Sindaco di Ceggia): concorda con tutte le critiche alla legge, ma considerando che la legge esiste, ritiene sia corretto esprimere un documento evidenziando delle specifiche richieste per la Regione e per il Parlamento ed infine mantenere una posizione unitaria e forte come Conferenza per essere più autorevoli nel far valere le richieste del territorio nella conferenza metropolitana che verrà costituita.

- Paludetto (Presidente): concorda ribadendo come auspicato dal Sindaco Moro, che alla fine del percorso possa essere lasciata ai Comuni la possibilità di scegliere di non aderire alla c.m.
- Talon (Sindaco di Eraclea): invita il presidente a rappresentare l'unanimità di intenti tenendo pubblicamente separate le sue posizioni personali da quelle di Presidente della Conferenza. Ritiene opportuno formare un gruppo di lavoro ristretto per lavorare su quanto ci aspettiamo. Informa che l'odg del deliberato dal Consiglio comunale di Eraclea approva l'adesione alla cm.
- Nardese (Sindaco di Noventa di P.): concorda con il Sindaco Talon ed informa che porterà in consiglio comunale i punti condivisi dalla Conferenza. Esorta ad essere coerenti e costruttivi.
- Paludetto (Presidente): precisa che le dichiarazioni recenti rilasciate sono state concesse come Sindaco del Comune di Torre di Mosto;
- Tamai (Sindaco di Teglio V.): ricorda che ci si trova di fronte ad una legge con delle precise scadenze, e condivide le perplessità; sottolinea, dopo il passaggio nei Consigli comunali, l'importanza di affrontare la questione dello statuto.
- Zaccariotto (Sindaco di S.Donà di P.): legge i punti dell'odg approvato dal consiglio comunale di S. Donà di Piave.
- Paludetto (Presidente): richiama i punti condivisi ed elencati dal Sindaco Gasparotto proponendo allo stesso Sindaco la redazione di un documento condiviso.

Al termine della discussione, pertanto, la Conferenza dei Sindaci del Veneto Orientale concorda che il Sindaco del Comune di Gruaro, Giacomo Gasparotto, si impegni a redigere un documento della Conferenza dei Sindaci del Veneto orientale sul Progetto di istituzione della "Città metropolitana di Venezia" (art. 18 d.l. n. 95/2012) che poi verrà trasmesso ai Comuni a cura della segreteria della Conferenza.

Esaurita la discussione la seduta è tolta alle ore 18,30.